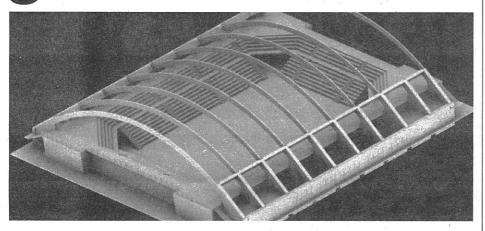
redazione@laprovinciadicosenza.com

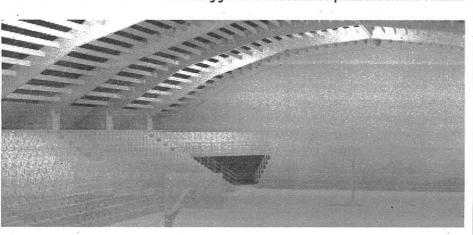
Archiviati i vari intoppi, la struttura sarà pronta entro l'anno

Palazzetto dello sport Proseguono i lavori

ACRI Proseguono celermente, i lavori riguardanti la realizzazione del Palasport, sito in via Moro. Se i tempi saranno rispettati, entro l'anno la struttura sarà pronta. Il palasport era stato finanziato con fondi statali nel 2003, quando sindaco era l'attuale Tenuta e grazie anche all'impegno dell'allora senatore Udc, Gino Trematerra, che riuscì a far inserire l'opera tra quelle ad interesse nazionale. Ciò vuol dire che il Palasport potrà ospitare anche eventi sportivi organizzati dal Coni. L'iter per la realizzazione non è stato facile, a causa di vicende giudiziarie che in questi casi sono sempre in agguato e rallentano di molto la procedura. L'intoppo si è verificato nel 2012 quando il Comune indiceva una procedura di gara per i lavori di completamento del terzo ed ultimo lotto, con un importo a base d'asta di 1.780.000 euro. La gara veniva aggiudicata al Gruppo Sapa s.r.l., mentre seconda risultava la ditta Mastrosimone Costruzioni s.r.l. che proponeva



Rendering grafici della struttura del palazzetto esterno e interno



ricorso al Tar chiedendo l'annullamento della aggiudicazione.

Il Comune di Acri ed il Gruppo Sapa s.r.l., si opponevano ma il Tar Calabria, nell'agosto del 2013, accoglieva il ricorso della s.r.l. Mastrosimone Costruzioni, annullando l'aggiudicazione. Sapa s.r.l proponeva ricorso in appello al Consiglio di Stato che lo accoglieva. Per una città di montagna come Acri, avere un'ampia struttura al chiuso è un fatto importante. Essa,

infatti, potrà essere utile anche per spettacoli ed eventi culturali di un certo rilievo oltre che per manifestazioni sportive. Alla fine sarà un vero e proprio gioiello, con due tribune ed una serie di servizi.

Roberto Saporito

Raccolta rifiuti, ritardi a causa della nevicata

ACRI Neve e ghiaccio, hanno provocato problemi anche alla ditta che si occupa della raccolta differenziata. La E-Log, si scusa con il Comune e con i cittadini. Nei giorni scorsi, infatti, la città è stata interessata da una fitta nevicata ma soprattutto dalla formazione del ghiaccio che ha costretto il sindaco Tenuta, dopo le relazioni dell'ufficio tecnico e della polizia municipale, a chiudere le scuole per due giorni. Le criticità si sono verificate soprattutto in periferia, nelle zone più alte, dove la neve è caduta in modo abbondante e il ghiaccio l'ha fatta da padrone nelle ore successive. Proprio per questi motivi, la ditta ha avuto serie difficoltà ad effettuare la raccolta porta a porta, in virtù anche del fatto che il territorio si estende su ben 200 km quadrati e che alcune zone si trovano anche a mille metri di altitudine e non facilmente raggiungili per lé strade strette e poco sicure. Sicchè, nei giorni di mercoledì e giovedì si sono registrati ritardi nella raccolta della frazione organica, della carta e dell'indif-



ferenziato. La E-Log, però, ha subito diramato un comunicato pubblicato sul sito del Comune nel quale informava del disservizio e forniva indicazioni sul da fare. Nello stesso tempo indicava anche numeri telefonici ai quali richiedere informazioni. E' stato praticamente impossibile, per i mezzi della ditta, raggiungere alcune zone periferiche ma anche centrali. Nella giornata di ieri, però, la situazione è tornata alla normalità. Da un anno la ditta E-Log ha in appalto la raccolta differenziata e proprio nei giorni scorsi il Comune ha reso noto i dati del 2015 che con il 60% possono ritenersi più che positivi. Numeri che permettono alla città di essere più pulita ed ai cittadini di risparmiare sulla bollette Tari.

Istituto "Marchese": aperte le iscrizioni, solo on line

LUZZI Sino al 22 febbraio sono aperte le iscrizioni degli alunni che dovranscuola dell'infanzia e primaria, per l'anno scolastico 2016/17 per quanto riguarda l'istituto "Marchese". Come sottolineato nella circolare d'indizione, è consigliabile seguire le indicazioni che il personale docente è sempre pronto a fornire in merito, direttamente nei plessi di appartenenza o prescelti. L'ufficio è aperto da lunedì a sabato, dalle ore 10 alle 13 e le iscrizioni dovranno essere effettuate esclusivamente on line per tutte le classi iniziali dei corsi

di studio (quelli inerenti alla scuola primaria, alla secondaria di primo grado no frequentare i plessi di secondo grado), attraverso il sistema "Iscrizioni on line". Per quanto riguarda i servizi pubblici offerti sul territorio cratense, il Comune garantisce il servizio di trasporto comunale solo per gli alunni residenti nel bacino d'utenza stabilito e quindi per il plesso più vicino alla propria abitazione. Indicativamente saranno circa 330 i posti a disposizione per quanto riguarda i nuovi alunni, suddivisi per zone di appartenenza nonché relativi bacini d'utenza.

m.m.

Nessun indizio concreto al vaglio degli investigatori sulla scomparsa della romena

Alexandra: dopo quella telefonata, niente

BISIGNANO Persiste silenzio sul caso Radac.

La madre della ragazza e il suo legale hanno cercato di richiamare l'attenzione nei giorni scorsi, andando nelle sedi opportune, ma non emergono significative novità in merito alla scomparsa della ventenne. Ormai sono passati quattro mesi e di Alexandra Roxana Radac (in foto) non c'è nessuna traccia e nessun indizio concreto che possa smuovere l'attuale stasi. Sembrano molte le correnti di pensiero nonché le ipotesi sulla vicenda, partendo dai rapporti



locali della ragazza, maturati dal suo approdo nella cittadina bisignanese: poche conoscenze, un anziano vicino di casa che l'aiutava con le lezioni di guida, qualche amica connazionale e la vita quotidiana con la madre e la sorella in tazione co in via dei Cappuccini. Alexandra, poi, doveva iniziare un la-

voro come badante nella vicina Acri, ma la sua scomparsa, avvenuta a metà mattinata il 19 settembre, ha annullato questa opportunità lavorativa e coinvolto un po' tutti nel caso, arrivato alle cronache nazionali grazie alla trasmissione

di Rai 3, "Chi l'ha visto?". Da quattro mesi, quindi, del cen- non è emerso granché: tro stori- un minimo spiraglio si era aperto con una telefonata ricevuta dal padre in Romania, dove dall'altro capo del telefono affermava di sentire una persona in difficoltà, non riuscendo a capire se questa persona era effettivamente la figlia.

> Della vicenda è stata interessata anche la gendarmeria romena, in virtù del fatto che, oltre al padre, in questa nazione abita anche il figlioletto di quattro anni affidato alla famiglia dei suoceri.

Massimo Maneggio